



Bilancio sociale - C.A.T. Società Cooperativa

Sociale

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0).

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale per C.A.T. Cooperativa sociale è uno strumento che permette di comunicare periodicamente gli esiti e i risultati della sua attività, comparandoli con gli obiettivi dichiarati, verificandone la fattibilità e segnalando l'eventuale necessità di interventi migliorativi. È al tempo stesso un documento di comunicazione, di gestione e di autovalutazione del mandato sociale della cooperativa, che ambisce a consolidare l'adesione e la legittimazione da parte della comunità di riferimento, degli interlocutori coinvolti, dei soggetti sociali che ne condividono gli interessi e la missione.

La lettera del presidente

Il 2024 continua ad essere caratterizzato da perduranti conflitti e crisi mondiali, come ad esempio le situazioni a Gaza ed in Ucraina, crisi che mettono in difficoltà l'ordine mondiale e provocano incertezze sociali, politiche ed economiche nel mondo e nell'Europa stessa. Tutto ciò ha ricadute patriottistiche e nazionaliste, fomentate dalle destre, che vanno anche a colpire l'essenza dei diritti acquisiti con le lotte del Novecento, rimettono in discussione temi come l'accoglienza ed il sostegno alle fasce più bisognose della popolazione, colpendo al cuore le politiche di Welfare che sono parte fondante della Cooperazione Sociale. Parallelamente, a livello nazionale, nel nostro settore di attività persiste un attacco su molti temi civili e di diritti (che erano dati ormai per acquisiti) con conseguenti difficoltà nello sviluppare buone prassi e politiche innovative di welfare, unite a retribuzioni ancora insufficienti e a ridimensionamenti del valore degli appalti con margini operativi ridotti all'osso. E il necessario rinnovo del CCNL del comparto sociale, avvenuto nel corso dell'anno, se non accompagnato da un riconoscimento degli aumentati costi del lavoro, può rischiare di travolgere il fragile equilibrio del sistema cooperativo.

Non si può che ribadire quanto segnalato già gli scorsi anni:

- la complessità crescente di regole ed adempimenti provoca appesantimenti burocratici di ogni genere e riduce il lavoro di coordinamento e di gestione a pure operazioni contabili e di controllo.

-questo significa banalizzare e squalificare il vero senso degli interventi, togliendo tempo all'innovazione e alla conduzione operativa del singolo progetto riducendolo ad una semplice rendicontazione numerica ed economica senza coglierne il valore educativo e sociale.

- da operatori sociali si diventa dei “ragionieri di progetto” che devono far tornare il conto delle ore, gestire sostituzioni, interfacciarsi con la burocrazia poco illuminante e rigida del “pubblico”.

-a questo si unisce una crisi di vocazione che allontana molte risorse umane, formate e competenti, dall'ingresso nel mondo della cooperazione,

La cooperativa si è sempre sforzata di trovare soluzioni pratiche alla complessità degli interventi, di proporre strade alternative agli ostacoli che via via vengono messi, ma la sordità delle committenze non ci ha, spesso, facilitato nella corretta e proficua conduzione dei compiti assegnati.

Abbiamo più volte evidenziato questo aspetto negativo, comune anche ad altri nostri partner, ma finora abbiamo trovato un muro di gomma che respinge ogni ipotesi di miglioramento e di efficientamento opponendo rigidità a politiche di buon senso.

E' sempre più necessario un intervento di supporto delle nostre organizzazioni di categoria e delle rappresentanze sindacali per esercitare una pressione congiunta sulla politica che continua a non comprendere l'importanza e le esigenze del cosiddetto terzo settore, magnificato a parole ma umiliato nei fatti.

Insomma, siamo costretti a ribadire che le prospettive per il 2025 e gli anni a venire non sono positive e per poter tenere bilanci in ordine saranno necessari sacrifici da parte della base sociale. In questo senso si rendono necessarie oculature politiche di risparmio, riorganizzazioni non onerose, condivisione di regole, applicazione condivisa di regolamenti e delibere, in modo da ripensarsi come soggetto etico, politico, sociale ma anche impresa e potere affrontare le sfide complicate che da tempo incombono sulla nostra organizzazione.

E, come già evidenziato lo scorso anno, stimolare l'attivismo e la partecipazione della base sociale più giovane che possa, in un futuro sempre più prossimo, prima integrare e poi sostituire l'attuale dirigenza, portando freschezza e visioni diverse nel complicato compito di gestione della cooperativa nel suo insieme. Processo già iniziato con l'elezione di un nuovo Cda a dicembre, che necessita comunque di uno sforzo comune della cooperativa nel suo insieme.

Nota metodologica

Il documento è stato predisposto dal CDA tenendo presenti le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

Si precisa che nel conteggio Utenti per tipologia di servizi, nella sezione Persone, Obiettivi e Attività - Qualità dei Servizi, i numeri all'interno delle categorie Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi (per quanto ci riguarda in molti casi le Unità di Strada)

- Immigrati - Centri Servizi stranieri (gli sportelli Immigrati)
- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)

si riferiscono ai contatti e non all'utente singolo o alle persone contattate viste le caratteristiche dei servizi stessi.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.A.T. Società Cooperativa Sociale

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Partita IVA

036079485

Codice Fiscale

036079485

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1985

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi

CNCA, CNCA Toscana, Ceart, Metropoli, Pegaso

Reti

Itard, Eapn, Ctm

Gruppi

ANG

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

Descrizione attività svolta

C.A.T Cooperativa Sociale si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale.

C.A.T Cooperativa Sociale opera in sei principali aree di intervento:

- Area prevenzione e riduzione del danno: si occupa di interventi di riduzione del danno per persone che fanno uso di sostanze psicotrope e di servizi di prevenzione, informazione sulle droghe e sulle malattie trasmesse sessualmente rivolti ai giovani in una logica di empowerment territoriale.
- Area immigrazione e accoglienza umanitaria si occupa di servizi per il sostegno dei cittadini stranieri, fornisce informazioni e orientamento in ambito normativo in materia di immigrazione, regolare soggiorno e asilo, mediazione linguistica-culturale, interpretariato e traduzioni, strutture di accoglienza e percorsi di integrazione socio-culturale. Nel corso degli ultimi anni, CAT ha partecipato all'ampio processo di accoglienza che ha coinvolto tutto il territorio per far fronte all'emergenza umanitaria
- Area tratta e prostituzione progetta e gestisce interventi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento quali unità di strada per la riduzione dei rischi rivolte alle persone che si prostituiscono in strada, a persone che praticano l'accattonaggio forzato o che sono sfruttate sul lavoro, drop-in, accoglienze e servizi di mediazione linguistico-culturale
- Area inclusione sociale e minoranze si occupa di interventi rivolti a fasce deboli come detenuti, persone escluse dal mercato del lavoro o marginalizzate. L'obiettivo dei nostri interventi è quello promuovere l'inclusione sociale e la comunicazione interculturale
- Area dipendenze e salute mentale progetta e gestisce interventi di presa in carico e riabilitazione di persone dipendenti da sostanze psicotrope legali e illegali, gioco d'azzardo e con problematiche di salute mentale
- Area infanzia e adolescenza progetta e gestisce interventi rivolti a bambini/e e a adolescenti nell'ottica di offrire loro la possibilità di vivere esperienze finalizzate allo sviluppo globale ed armonico, sostenendone l'autonomia, stimolandone la sfera intellettuale e socio-emotiva, in relazione all'ambiente, alle famiglie, ai pari ed agli adulti coinvolti.

Inoltre C.A.T. Cooperativa Sociale ha, negli anni, creato al suo interno uno staff di progettazione, sviluppo e fundraising che si occupa di progettazione su gare d'appalto e bandi pubblici e/o di fondazioni private che riguardano:

- interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani, consulenza e progettazione di interventi di riduzione dei rischi rivolti alle marginalità, all'immigrazione, alle dipendenze
- servizi all'infanzia e nelle scuole dell'obbligo e superiori
- co-progettazioni in collaborazione con Enti Pubblici sulle leggi di riferimento nell'ambito sociale, educativo, sanitario
- progettazioni UE nell'ambito dei finanziamenti europei a gestione diretta ed indiretta, principalmente FSE, ed altre call europee
- bandi delle fondazioni private e iniziative di fundraising e crowdfunding

- elaborazione di modelli sociali innovativi basati su sistemi integrati.

Parallelamente CAT Cooperativa Sociale ha creato un altro staff specializzato in azioni di ricerca, comunicazione e promozione culturale in materia di

- Organizzazione di convegni, workshop, seminari di studio sui temi della prevenzione, sulla cultura giovanile, sui nuovi stili di vita, sulle nuove droghe e sul mondo della notte, sulla prostituzione e la tratta, sull'immigrazione, sul carcere, sui minori stranieri, sulle politiche sociali e sugli interventi educativi, in special modo sul lavoro di strada
- Comunicazione sociale, realizzazione campagne stampa
- Materiale informativo cartaceo e multimediale.
- Pubblicazioni specialistiche Ricerca Sociale.

Principale attività svolta da statuto (Cooperativa sociale di tipo A)

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- Asilo Nido (0-3 anni)
- Scuola materna (3-6 anni)

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)
- Inserimento lavorativo

Servizi residenziali

- Dipendenze patologiche - Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura
- Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa

Servizi semiresidenziali

- Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

- Segretariato sociale e servizi di prossimità
- Immigrati - Centri Servizi stranieri
- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)

Istruzione e servizi scolastici

- Sostegno e/o recupero scolastico

Altri Servizi

- Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..
- Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc..)
- Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale
- Ricerca e Formazione

[Principale attività svolta da statuto \(Cooperativa sociale di tipo B\)](#)

Area agricola
- Coltivazioni

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

La cooperativa opera esclusivamente nella regione Toscana, principalmente nell'area metropolitana e nel comprensorio FI-PO-PT, sia per storia sia per radicamento sia per il genere di attività di valenza sociale che ha individuato e sviluppato dalla sua nascita. Un rapporto con le comunità ed amministrazioni di riferimento della Piana Fiorentina ha prodotto la costruzione e gestione di servizi rivolti alla popolazione giovanile tramite Unità di strada, contemporaneamente alla creazione e attivazione di sportelli di vario genere e di servizi rivolti all'integrazione. Su Firenze si concentrano attività delle varie aree di intervento, da quella educativa a quella di prevenzione, da quella della popolazione migrante a quella di svariate unità di strada. Nell'ambito di altre provincie si svolgono e coordinano attività di monitoraggio e prevenzione delle dipendenze. Nel Mugello e nella Valdisieve si concentrano le Comunità e gli ex Sprar (SAI). Nel 2021 si sono ampliate attività per i progetti GAP e Outsider nelle provincie di Prato, Pistoia e Siena. Tramite poi il Consorzio Metropoli si attuano attività di Mediazione Culturale nel territorio dell'Area Metropolitana ma anche in altre zone toscane.

Regioni

Toscana

Province

Firenze

Pistoia

Prato

Siena

Sede legale

Indirizzo

Via Slataper 2

Regione

Toscana

Telefono

0554222390

FAX

CAP

50134

Provincia

Fi

Email

presidenza@coopcat.it

Comune

Firenze

Sito web

www.coopcat.it

Sedi operative

Indirizzo

Via Slataper 2

Regione

Toscana

Telefono

0554222390

FAX

0554369384

CAP

50134

Provincia

FI

Email

presidenza@coopcat.it

Comune

Firenze

Sito web

www.coopcat.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

C.A.T. Società Cooperativa Sociale è un Ente del Terzo Settore costituitosi nel 1985 come associazione di animazione sociale e di strada. Si struttura come cooperativa per gestire centri estivi per il Comune di Sesto Fiorentino con lo scopo di offrire opportunità lavorative, finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. Già dal 1986 entra nel settore delle dipendenze con l'apertura del Centro Diurno Il Cannocchiale. È in questo ambito che comincia a costruire una propria metodologia operativa centrata sull'innovazione, la sperimentazione di nuove pratiche basate sul principio della sospensione del giudizio, sulla centralità della persona e dell'ascolto, oltre che sull'alta competenza professionale in ambito sociale. Nel 1992 partono i primi progetti di Lavoro di Strada, nei Comuni

della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Sesto, Campi, Fiesole), di Certaldo e Montelupo. Gli anni '90 vedono una crescita della Cooperativa con l'apertura di nuovi settori di intervento soprattutto nel campo dell'immigrazione, con servizi di accoglienza, informazione, orientamento e prevenzione. Nel 1996 viene avviato un progetto di prevenzione e tutela della salute rivolti alle donne straniere che si prostituiscono in strada, e contemporaneamente dà vita ai primi progetti legati al mondo della notte, con unità mobili di informazione e prevenzione davanti alle discoteche, ai rave, ai festival. A partire dal 2000 CAT apre una serie importante di nuovi settori di intervento, dall'area dell'infanzia e della scuola (asili nido, ludoteche, sostegno scolastico, sostegno alla genitorialità), a quella dell'orientamento al lavoro (gestione di sportelli di orientamento, progetti di ricerca attiva e tutoraggio, corsi di formazione), a quella del carcere (IPM di Firenze e Pontremoli, Sollicciano, Gozzini, OPG di Montelupo, Dogaia di Prato). In epoca più recente CAT ha avviato un lavoro con i richiedenti asilo, ancora una volta con metodologie basate sulla centralità della persona e sulla "filosofia dell'educare e non punire", prima gestendo un difficile progetto legato all'occupazione abusiva di una struttura della Regione Toscana, poi progettando uno SPRAR per donne vittime di tratta. Nel 2018 CAT e l'Associazione Insieme di Borgo San Lorenzo, decidono di unire le forze, attraverso una fusione societaria, che non nasce "a freddo" ma è un percorso di rapporti, di condivisioni e di collaborazioni progettuali di lungo tempo che ha portato a riconoscersi sia nella mission che nella condivisione di un orizzonte culturale politico. Da sempre entrambi aderiamo al CNCA punto di riferimento culturale ed etico del nostro agire e al CTCA punto di riferimento per la condivisione di strategie di azione con la Regione Toscana. Da molti anni condividiamo la gestione di progetti di Riduzione Del Danno e bassa soglia del protocollo regionale e interventi sulla marginalità del comune di Firenze oltre a iniziative e progetti di prevenzione giovanile a livello nazionale e sul GAP con la Regione Toscana. L'obiettivo della fusione è dunque quello di allargare il campo di intervento sia nel settore sociale sia nel settore sanitario mettendo insieme competenze diverse, più risposte alle diverse sollecitazioni date dai bisogni emergenti e bisogni storici e contemporaneamente migliorare le economie di scala. In particolare si pensa a economie nella struttura gestionale organizzativa, amministrativa e del credito verso banche e fornitori. Economie in tutti i settori che sono a sostegno dei servizi come la progettazione, il sistema qualità, il sistema prevenzione e sicurezza, il sistema acquisti ecc., e più in particolare la possibilità di offrire opportunità ai dipendenti che avrebbero un panorama di servizi e di attività maggiore in modo da compensare eventuali perdite di ore in un servizio compensando il bisogno di un altro. La Cooperativa ha sviluppato una forte esperienza professionale nell'ambito dei servizi sociali alla persona, e si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi, che vanno dalla ricerca e progettazione alla realizzazione, con una costante attenzione ai mutamenti della società, degli stili di vita e delle politiche sociali. CAT è da sempre impegnata in progetti e in servizi di prevenzione e di contrasto dell'esclusione e della marginalità sociale, in ascolto ai bisogni delle persone e in costante connessione con le istituzioni e con le altre organizzazioni del Terzo Settore. La volontà di innovazione e la costante ricerca di reti di collaborazione hanno permesso a CAT di collocarsi nel dibattito scientifico e pubblico a livello regionale e nazionale, soprattutto negli ambiti in cui i modelli operativi e metodologici della Cooperativa sono più conosciuti e affermati, in particolare nella: Educativa di strada, Riduzione del danno e riduzione dei rischi Politiche giovanili Immigrazione Contrasto alla tratta e allo sfruttamento Cura e riabilitazione delle dipendenze Inclusione sociale Una quota rilevante della base sociale è in possesso di titoli di studio elevati, laurea, diplomi di specializzazione e molto alta è la percentuale femminile. Le professionalità messe in campo da CAT Cooperativa Sociale sono molteplici e comprendono: psicologi, antropologi, pedagogisti, sociologi, esperti in processi formativi, orientatori, educatori professionali, operatori di strada, operatori delle marginalità sociali, operatori socio-culturali, educatori domiciliari per l'infanzia, mediatori linguistico-culturali, animatori, esperti in linguaggi musicali, arti visive, comuni.

Testimonianza di Alessandro Conti - ex presidente e socio fondatore

La nascita della Cooperativa - Il Centro di Animazione Triccheballacche (C.A.T.) si costituisce legalmente come cooperativa sociale il 18 marzo 1985. Il nome evoca il centro come punto di equilibrio dialettico: una assemblea di pari all'interno, un rapporto vitale e costante con l'esterno sociale; l'Animazione come strumento di relazione educativa attraverso percorsi ludici che identifichino nell'altro non l'elemento uguale, ma piuttosto una antitesi dialettica richiedente ascolto, confronto e percorsi di crescita comune; Triccheballacche invece è uno strumento della cultura musicale napoletana che per antonomasia dà il ritmo alle situazioni di festa, di ballo, di incontro umano felice e voluto.

Due anni prima circa, nel 1983, una decina di animatori (amici e in parte colleghi di lavoro alle colonie estive, allora organizzate dall'Azienda Sanitaria), si mettono insieme e creano un gruppo di lavoro che ha l'intento di operare nell'ambito dell'animazione e di integrare le loro diverse esperienze professionali in ambito educativo, sono tutti più giovani di trent'anni: carnevali, feste, matrimoni, commemorazioni, anniversari, tutti momenti di sperimentazione e lavoro ludico insieme. Il punto di svolta è la mega festa dell'Humanitas di Campi Bisenzio a cavallo fra il 1984 e il 1985. Un successo di gioco e di divertimento per più di 100 bambini e per le loro famiglie. Farsi vedere è importante e farsi benvolere altrettanto. L'Humanitas è un palcoscenico profondo e importante per la comunità campigiana e il Comune propone al gruppo Triccheballacche di costituirsi in cooperativa con la promessa di gestire i suoi centri estivi per l'infanzia alla fine del periodo scolastico. Relazioni, coincidenze incontro di volontà comuni sono fattori che hanno portato alla costituzione della CAT. La collaborazione fra la neonata cooperativa e l'istituzione in ambito ludico educativo si approfondisce e si sviluppa, tanto che nel 1986 il Comune di Campi affida alla C.A.T. i centri estivi per l'infanzia e quelli dedicati ai due cicli di scuola primaria. In questo caso la volontà dell'assessorato alla pubblica istruzione di rendere più strutturati i servizi educativi estivi offerti alla popolazione e la volontà del gruppo di animatori di sistematizzare le esperienze ludico educative si trovano in un percorso comune che crea le condizioni per una riflessione sul lavoro estivo svolto e un confronto fra il privato e il pubblico che ha il chiaro intento di programmare e migliorare la proposta per l'anno a venire.

Una cifra importante fatta di passione, ricerca di progresso professionale e percorsi dialettici con la società orientati all'ascolto, al confronto, magari anche allo scontro, per una crescita comune. Mi pare che la C.A.T. su queste basi e con questo stile sia cresciuta e si sia parecchio animata e differenziata.

La prima svolta: il Centro Diurno Il Cannocchiale

I primi anni '80 erano momenti duri per quelli fragili, per chi l'identità la teneva insieme a fatica, per coloro per cui l'amor proprio non era sufficiente nemmeno per guardarsi allo specchio, per chi si ritrovava deprivato di una crescita che non era uscita dall'adolescenza, senza figure stabili di riferimento, letterarie, filosofiche, ideologiche o in carne e ossa. Al Sert di Sesto Fiorentino nel 1985 fu partorito un programma terapeutico della dipendenza da sostanze stupefacenti impostato su un percorso educativo diurno. Poi si chiamò Cannocchiale, come una facile metafora ottimista e fiduciosa nella scienza e nella ragione galileiana, ma allora si chiamava appunto Centro Diurno. Il programma in sostanza era personalizzato, impostato su un percorso che alternava impegni creativi, confronti e stimoli culturali, psicoterapia, confronto di gruppo, e responsabilizzazione alla

risoluzione di problemi e compiti quotidiani. Tenuta e costruzione di autostima e identità, un mattoncino per volta, un pomeriggio per volta. Divenne una risposta colta e ragionata ad un problema serio e incombente, in un periodo in cui queste proposte pubbliche scarseggiavano colpevolmente. Molta attenzione era dedicata a questa nuova "creatura" terapeutica. Il coordinamento, la responsabilità del programma individuale erano affidate ad una psicologa del Sert, mentre il funzionamento quotidiano, l'accoglienza e le attività ludico culturali erano responsabilità di educatori competenti a vario titolo, psicologi e educatori professionali, per tutto il primo anno, in veste volontaria. Il Sert, un servizio pubblico, non si poteva permettere di "far lavorare" personale volontario, mentre alla struttura sperimentale, nella bufera stupefacente si teneva parecchio. la terapeuta, Dott. Linda Fortini voleva continuità lavorativa per una giovane neo laureata psicologa che svolgeva il tirocinio nel "suo progetto". Paola Caccavale, la tirocinante qualificata e compartecipe di un neonato progetto, era una delle 8 donne socie fondatrici della C.A.T. Cooperativa Sociale. Lei, che aveva già portato una delle altre donne fondatrici nello staff terapeutico, voleva figure di educatori maschili, perché i giovani in programma erano tutti maschi e spesso poco educati, aggressivi e di umor variabile. Ma voleva anche che i nuovi educatori fossero portatori di esperienze artistiche, culturali, artigianali per dare carattere al programma. Si era optato per due suggestioni visionarie: fotografia e video. Non c'era formula di assunzione individuale in un ente sanitario senza indire un concorso ad hoc. Allora la soluzione di dare un incarico ad una cooperativa sociale fu decisa la migliore. Furono stanziati fondi adeguati per personale e attività e l'incarico fu assegnato alla C.A.T. dal 1986. Tante cose concorrono: un caso, una serie di fortunate coincidenze, lavorare in gruppo, basare alcune delle proprie scelte sulla fiducia reciproca e sul collettivo, condividere valori, idee e ideali, avere una passione comune nel creare occasioni di lavoro sociale. L'incarico del 1986 da parte dell'Azienda Sanitaria ha modificato la vita futura della cooperativa: ha rappresentato un forte e costante introito economico, la collocazione lavorativa di un buon numero di soci, soprattutto, ha dato una profondità e una direzione alla scelta di campo lavorativa, caratterizzando buona parte dell'impegno successivo sulla marginalità sociale e il lavoro di comunità con minoranze, emarginazioni, gruppi laterali, realtà separate.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

C.A.T. Cooperativa Sociale è un'organizzazione del Terzo Settore, che promuove una cultura del lavoro sociale nella quale la funzione operativa e professionale diventa anche partecipazione alle questioni di "etica pubblica".

C.A.T. Cooperativa Sociale si propone di essere un soggetto dialettico per la promozione di un'efficace politica sociale, ascoltando le richieste di legalità, di giustizia e di cittadinanza attiva che provengono da fasce deboli e marginali, o da chi come i giovani, rappresenta una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Tramite l'utilizzo dei social media (FB, Instagram, etc..), con un gruppi privati riservati ai soci e alle socie, attraverso momenti di condivisione (aperitivi e pranzi sociali, riunioni informali), con una bacheca informativa e una capillare informazione tramite mail, attraverso pubblicazioni, attività musicali e materiali informativi, perciò con tutti gli strumenti possibili a disposizione, si definisce,

condivide e diffonde sia con la base sociale sia con gli stakeholder esterni la vision e la mission di C.A.T. Cooperativa Sociale.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa è governata da un CDA eletto dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni, che elegge al proprio interno un Presidente ed i vicepresidenti (che di solito sono due), come specificato meglio sotto. La cooperativa, come detto sopra, organizza i propri servizi in 6 aree tematiche: Area prevenzione e riduzione del danno; Area immigrazione e accoglienza umanitaria; Area tratta e prostituzione; Area inclusione sociale e minoranze; Area dipendenze e salute mentale; Area infanzia e adolescenza. Ogni Area ha un proprio responsabile di Area (RA), che riferisce al CDA, con compiti di gestione budget, gestione personale e assegnazione incarichi interni, marketing territoriale e supporto alla progettazione e sviluppo. All'interno di ogni area inoltre per ciascun servizio/progetto viene individuato dal RA e dal CDA un Coordinatore di servizio con compiti di esecuzione e sviluppo del servizio, project management, relazioni tecniche, monitoraggio Qualità.

A livello trasversale la cooperativa supporta l'erogazione dei servizi attraverso i seguenti settori ed i relativi responsabili (RS) ed uffici:

- Qualità ed Accreditamento: per la Gestione SQ ISO 9001:2015 e accreditamento sanitario audit interni, supporto nella definizione della struttura organizzativa, gestione con ente di certificazione e partecipazione audit esterni.
- Sicurezza e Privacy: per la conformità alle normative cogenti.
- Ufficio Tecnico: per la gestione e la manutenzione degli automezzi e delle infrastrutture (immobili), della rete intranet e della sede.
- Amministrazione: per Contabilità e predisposizione bilancio, la fatturazione, i rapporti con le banche ed il cash flow, gli ordini, pagamenti e rapporti fornitori, il controllo di gestione, le rendicontazioni.
- Progettazione, Ricerca e Sviluppo e Fundraising: per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica dei bandi, la responsabilità processo di progettazione, la redazione ed il monitoraggio dei Piani di sviluppo, il reperimento di opportunità ed il monitoraggio bandi, la campagne di fundraising, la predisposizione documentazione di gara.
- Risorse Umane e Formazione: Selezione e gestione del personale, la formazione cogente e professionale, l'ottimizzazione e valorizzazione risorse interne.
- Segreteria ed Ufficio Acquisti: per la segreteria clienti e operatori, le commissioni esterne, la gestione acquisti e dei fornitori e l'ottimizzazione costi.
- Staff Comunicazione: per la comunicazione esterna, la gestione sito e dei social, la redazione della newsletter, la rassegna stampa, i rapporti con i media.

I responsabili di Area e di Settore si riuniscono con il CDA una volta al mese nella Riunione di Direzione che ha funzioni di scambio e condivisione delle strategie aziendali, di gestione e sviluppo.

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015
- Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Altre certificazioni

Accreditamento sanitario - Regione Toscana ai sensi del regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016 della legge regionale 51 del 5 agosto 2009 e successive modifiche. Inoltre è stato iniziato il percorso per la Certificazione di parità di genere - PdR 125/2022 .Certificazione parità di genere

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale, la cooperativa è governata da un CDA composto di un numero di consiglieri che va da 3 a 7, eletti triennialmente, con un Presidente e 1 o 2 Vicepresidenti come Legali Rappresentanti.

Il Collegio Sindacale è formato da 5 membri, di cui due supplenti, guidato da 1 Presidente.

Tutti gli Organi Sociali sono rieleggibili.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Olivia Scotti	Presidente	15/07/2021	31/12/2026
Sara Bacherini	Vicepresidente	18/12/2024	31/12/2026
Gloria Gilardoni	Consigliere	18/12/2024	31/12/2026
Giulia Paoli	Consigliere	18/12/2024	31/12/2026
Laura Stablum	Consigliere	18/12/2024	31/12/2026
Vladimiro D'Agostino	Presidente Collegio Sindacale	20/11/2018	31/12/2026
Riccardo Vannini	Membro Collegio Sindacale	13/07/2021	31/12/2026
Maura Martini	Membro Collegio Sindacale	13/07/2021	31/12/2026

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Olivia Scotti

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 1

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. Persone

N.° componenti persone giuridiche: 5

N.° componenti persone fisiche: 5

Genere

Femmine: 5 | 100%

Età

Fino a 40 anni: 2 | 40%

Da 41 a 60 anni: 3 | 60%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 5 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

La vita associativa travalica la semplice partecipazione alle Assemblee, ma si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi, approfondire tematiche sociali di vario genere. Tramite il Regolamento interno vengono incoraggiate forme non strutturate di riunione, attività di tipo associativo e sindacale, usufrutto dei beni e delle strumentazioni della cooperativa, condivisione degli spazi. Vi sono stati momenti di incontro allargati alle famiglie delle socie e dei soci (l'usuale festa sociale della Befana), assemblee svolte esternamente alla sede centrale, ricorrenze negli anniversari di costituzione della cooperativa, concerti organizzati e condivisi con utenti, trasmissioni radiofoniche, attività letterarie e via dicendo. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme democratiche di partecipazione rivolte al suo corpo sociale. La frequenza alle stesse è variabile ma, in varie modalità ed occasioni diverse, raggiunge anche più del 50% delle socie e dei soci.

Numero assemblee

6

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
09/03/2024	98	36	2	38.775510204082
04/05/2024	98	49	8	58.163265306122
08/06/2024	98	50	18	69.387755102041
13/07/2024	98	40	15	56.122448979592
16/11/2024	98	37	8	45.918367346939
14/12/2024	98	58	17	76.530612244898

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

Nell'ambito dei processi di gestione degli stakeholder, C.A.T. Cooperativa Sociale ha effettuato un'analisi dei propri stakeholder con l'obiettivo di qualificare il ruolo che ciascuno di essi sviluppa all'interno del progetto sociale e successivamente le modalità di coinvolgimento con cui sarà necessario gestire ciascuno dei soggetti.

A tale riguardo C.A.T Cooperativa Sociale utilizza una matrice di classificazione dello stakeholder a doppia entrata che mette in correlazione i due aspetti ritenuti fondamentali:

- Impatto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Interesse in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

Per ciascuno dei due aspetti l'analisi prevede una classificazione in

- Alto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Basso in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

A questo punto, il criterio per collocare il singolo stakeholder all'interno del quadrante di riferimento prevede la risposta ad alcuni quesiti quali

- Qual è l'interesse/impatto di ciascun stakeholder?
- Qual è la capacità di impatto sul progetto di ciascun stakeholder?
- Qual è il livello di interesse sul progetto di ciascun stakeholder?
- Quanto ciascun stakeholder desidera essere coinvolto nel progetto?

La correlazione dei due aspetti (impatto ed interesse) con il livello degli stessi (alto o basso) permette a C.A.T. Cooperativa Sociale di identificare in modo opportuno il singolo stakeholder con il conseguente livello di coinvolgimento

- Stakeholder primari che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento
- Stakeholder secondari che hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento
- Stakeholder strategici che hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un necessario coinvolgimento
- Stakeholder deboli che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso coinvolgimento.

Una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi di identificazione degli stakeholder C.A.T. Cooperativa Sociale è in grado definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi degli stakeholder.

Una strategia di gestione degli stakeholder attentamente pianificata ed eseguita è in grado di determinare il successo e la qualità del progetto; la modalità e la frequenza di comunicazione degli stakeholders viene effettuata da C.A.T. Cooperativa Sociale in funzione del singolo progetto e del livello di coinvolgimento ritenuto opportuno e necessario.

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori diretti e indiretti della cooperativa. In relazione alla modalità di interazione con l'attività della cooperativa, gli stakeholders si possono raggruppare in:

1. stakeholder interni: soci, dipendenti e collaboratori, e tutti gli altri soggetti che operano direttamente nella cooperativa;
2. stakeholder esterni: committenti, fornitori, finanziatori (banche e azionisti), Pubblica Amministrazione, utenti, territorio, ovvero stakeholder che non svolgono attività interne alla cooperativa, ma che ne sono comunque influenzati.

[Immagine mappa degli Stakeholder](#)



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci **Vantaggi di essere socio**

C.A.T. Società Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Si promuove perciò, negli operatori la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie di management degli sta* per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista. Annualmente C.A.T. Cooperativa Sociale redige il Piano di Formazione interna orientato al miglioramento delle metodologie di intervento che all'acquisizione di competenze specifiche. Per prassi l'associarsi è un percorso che avviene successivamente ad un primo incarico come lavoratore non socio. Questo per permettere alla persona di sviluppare una maggiore consapevolezza di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa. Al momento dell'associazione il neo socio si impegna a versare quote associative, che vengono trattenute dallo stipendio mensile. Le quote sono commisurate alle proprie ore contrattuali e vanno a confluire nel Capitale Sociale. La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. C.A.T. Società Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell'elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Coordinatori di servizio o di Responsabili di Area o membri della Direzione, C.A.T. Cooperativa Sociale si orienta verso

profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento. Le politiche di welfare adottate, analiticamente descritte nel paragrafo successivamente dedicato, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione a:-Piano dell'assistenza sanitaria integrativa;- Integrazione a carico di C.A.T. Società Cooperativa Sociale dell'indennità di maternità a carico dell'INPS;-La possibilità di chiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche in deroga alle situazioni contemplate dal CCNL;-Flessibilità compatibilmente alle esigenze dei servizi nell'organizzazione del proprio orario di lavoro;-Il ricorso al Lavoro Agile compatibilmente alla programmazione dei servizi e alle attività correlate;- La disponibilità, su autorizzazione, degli automezzi e di attrezzature di C.A.T. Società Cooperativa Sociale per usi personali. Nel 2023 é stato approvato dall'assemblea il nuovo regolamento interno che definisce e chiarisce ruoli e funzioni interne e i vari elementi della vita associativa. Nel 2023 é stato approvato il piano di welfare aziendale attraverso il Progetto # Conciliamo con l'obiettivo di impegnarsi a sostenere le socie e i soci lavoratori accrescendone il benessere personale e professionale.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 94

Soci volontari: 4

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 94

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	26	27.66%
Femmine	68	72.34%
Totale	94	
Età		
fino a 40 anni	20	21.28%
Dai 41 ai 60 anni	63	67.02%
Oltre 60 anni	11	11.7%
Totale	94	
Nazionalità		
Italiana	83	88.3%
Europea non Italiana	2	2.13%
Extraeuropea	9	9.57%

Tipologia	Valore	Percentuale
Totale	94	
Studi		
Laurea	59	62.77%
Scuola media superiore	32	34.04%
Scuola media inferiore	3	3.19%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	94	

Focus Soci svantaggiati

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0 0%	0 0%	0
Pazienti psichiatrici	0 0%	0 0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0 0%	0 0%	0
Disabili fisici	0 0%	0 0%	0
Disabili psichici e sensoriali	0 0%	0 0%	0
Minori	0 0%	0 0%	0

Tipologia	Valore	Percentuale
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	0	
Nazionalità		

Tipologia	Valore	Percentuale
Italiana	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	0	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	0	0%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	0	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	10	10.64%
Anzianità fino a 10 anni	30	31.91%
Anzianità fino a 20 anni	27	28.72%
Anzianità oltre i 20 anni	27	28.72%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

CAT 172 DIP - di cui 94 soci - 126 donne - 69 fino a 40 anni dip - 88 da 41 a 60 anni - 146 indeterminato di cui part time 110. CAT cooperativa conta al 31 dicembre 2024 172 dipendenti di cui circa il 55% associati. La tipologia contrattuale più utilizzata è l'indeterminato part time. Le lavoratrici costituiscono il 73% del personale e la classe di età maggiormente presente è quella dai 41 ai 60 anni. Il 66% possiede come titolo di studio una laurea. Una seconda tipologia molto utilizzata è quella della collaborazione occasionale e continuativa soprattutto in riferimento alla figura professionale del mediatore linguistico culturale in relazione ai quei servizi che richiedono gli interventi per diverse lingue e a richiesta in base alle necessità dell'utenza. Le politiche aziendali della cooperativa in tema di risorse umane seppure basano la propria regolamentazione in documenti formali, ma ci si attiene molto alla possibilità da parte del lavoratore e lavoratrice di conciliare le proprie esigenze personali e familiari con il lavoro e quindi viene data ampia

possibilità di poter organizzare il proprio orario lavorativo, compatibilmente con la tipologia del servizio, in maniera flessibile e di ricorrere al lavoro agile. Tuttavia, confermata la disponibilità al principio di conciliazione casa-lavoro, si è reso necessario cominciare ad introdurre delle forme di regolamentazione più formali in modo da dotare la cooperativa di uno strumento unico di gestione dei contratti. Nel corso del 2023/2024 infatti abbiamo messo a punto la stesura di un regolamento sia della gestione della banca ore che del lavoro agile, in ottemperanza alle normative sulla sicurezza del lavoro, al ccnl applicato e ad altre normative cogenti.

Welfare aziendale

In ottemperanza all' articolo 87 del CCNL delle cooperative sociali C.A.T. società cooperativa sociale ha aderito ad un piano di assistenza sanitaria integrativa individuato in Reciproca SMS, il quale è rivolto a tutti i lavoratori a tempo indeterminato soci e non soci e prevede: il rimborso parziale e d in alcuni casi anche totale delle spese mediche effettuate presso strutture sanitarie pubbliche, prezzi calmierati per le prestazioni sanitarie di strutture private convenzionate e prestazioni gratuite anche presso di esse. La caratteristica principale delle politiche di welfare adottate in cooperativa è aderire all'obiettivo di garantire alle lavoratrici e ai lavoratori una maggiore conciliazione vita-lavoro e la tutela soprattutto delle lavoratrici madri nel periodo di astensione per maternità. Per tale scopo, si prediligono, laddove siano compatibili con il tipo di servizio, modalità flessibili di organizzazione del proprio orario di lavoro. Un' altra importante azione di welfare aziendale presente nel regolamento interno della cooperativa, è l'integrazione a carico della cooperativa dell'indennità di maternità a carico INPS che spetta alle lavoratrici socie in astensione per maternità compresa quella anticipata in caso di mansione o gravidanza a rischio e posticipata nel caso in cui ci siano fattori di rischio durante il periodo di allattamento. Il regolamento interno di CAT prevede la possibilità da parte dei soci, su decisione del CDA, di richiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche per situazioni non contemplate da CCNL. Pur non trovando un'esplicita formalizzazione, si riscontra inoltre un'applicazione estensiva della norma che aderisce all'anticipo del TFR il quale viene riconosciuto a tutti i lavoratori che ne fanno richiesta per esigenza non necessariamente legate a quelle menzionate nell'articolo del CCNL. Altre forme di welfare aziendale sono: flessibilità di organizzazione del proprio orario di lavoro in accordo con i propri responsabili e ricorso al lavoro agile per le attività remotizzabili, disponibilità degli automezzi ed apparecchiature di proprietà della cooperativa per scopi personali. Da alcuni anni a questa parte C.A.T. società cooperativa sociale ha avviato una progettazione più strutturata di welfare aziendale che è scaturita dalla partecipazione al bando Conciliamo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che ha avuto esito positivo. Costruzione del welfare aziendale ed i benefici ad esso connessi, La progettazione esecutiva e le prime azioni di erogazione verranno implementate nel biennio 2023-2024. Le principali azioni progettate e che sono state inserite in un Regolamento di Welfare Aziendale, sono relative a: istruzione e cura dei figli, assistenza familiari anziani e/o non autosufficienti, buoni pasto, rimborso spese trasporto pubblico o buoni acquisto carburante, tutela della salute (estensione delle azioni già comprese nel piano di assistenza sanitaria integrativa), regolamentazione del lavoro agile, percorso di gruppo per il supporto alla genitorialità e alla conciliazione vita lavoro per lavoratrici con figli in età 0-3 anni. Per quanto riguarda il lavoro agile è stato costruito uno specifico regolamento interno che prevede la stipula di un accordo individuale nel corso del 2024 fra Cat e il richiedente, che regola le attività, diritti e doveri e obiettivi. Nel 2024 l'unica misura di welfare prevista da Wawes-Conciliamo e parzialmente erogata sono stati i buoni pasto. L'erogazione è stata interrotta a causa di problemi di liquidità interni alla cooperativa e dalla mancata riscossione della seconda tranche di progetto per il sostegno alle spese. Nel 2023 è stata anche progettata dalle cooperative partners ed è in corso di realizzazione la piattaforma digitale WELLCOOP - www.wellcoop.it Il Portale della Cooperazione Sociale toscana per un

Welfare Inclusivo, che illustrerà i servizi e le misure di welfare offerte e le modalità di richiesta ed erogazione delle stesse ai soci e socie aventi diritto. Entrerà in funzione nel prossimo futuro e sarà organizzato uno specifico intervento informativo per illustrare il funzionamento.

Numero occupati

172

Numero svantaggiati

2

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	25	27.78%
Femmine	65	72.22%
Totale	90	
Età		
fino a 40 anni	19	21.11%
Dai 41 ai 60 anni	61	67.78%
Oltre 60 anni	10	11.11%
Totale	90	
Studi		
Laurea	54	60%
Scuola media superiore	33	36.67%
Scuola media inferiore	3	3.33%
Totale	90	
Nazionalità		
Italiana	80	88.89%
Europea non Italiana	2	2.22%
Extraeuropea	8	8.89%

Tipologia	Valore	Percentuale
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	90	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	22	26.83%
Femmine	60	73.17%
Totale	82	
Età		
fino a 40 anni	49	59.76%
Dai 41 ai 60 anni	27	32.93%
Oltre 60 anni	6	7.32%
Totale	82	
Nazionalità		
Italiana	65	79.27%
Europea non Italiana	8	9.76%
Extraeuropea	9	10.98%
Totale	82	
Studi		
Laurea	58	70.73%
Scuola media superiore	19	23.17%
Scuola media inferiore	5	6.1%

Tipologia	Valore	Percentuale
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	82	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	2	25%
Volontari NON svantaggiati femmine	2	25%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	4	50%

Attività svolte dai volontari

Nel 2024 la Cooperativa ha continuato ad accogliere i due volontari del Servizio Civile Universale che già erano in carico nel 2023, tre persone per LPU/MAP (Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova) dietro provvedimento dell'UEPE del Tribunale di Firenze e quattro persone per Tirocini Curricolari in convenzione con Università. Per quanto riguarda il Servizio Civile i volontari hanno continuato a svolgere la loro attività in servizi di Prevenzione e Riduzione del Danno rispetto al consumo di sostanze psicotrope e in Servizi rivolti a persone in condizione di Marginalità. Per quanto riguarda i LPU/MAP i volontari hanno svolto le loro attività nell'ambito dell'Ufficio Tecnico della CAT e ad alcuni progetti. I tirocini curricolari sono stati svolti in servizi relativi alle aree Immigrazione e Accoglienza Umanitaria, Tratta, Prostituzione e Violenza di Genere, Prevenzione e riduzione del danno.

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
A2			
Addetto pulizie/cucina	0 0%	0 0%	0
Centralinista	1 50%	1 50%	2

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Operai generici	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
C2			
OSS	0 0%	1 100%	1
D1			
Animatore qualificato	0 0%	0 0%	0
Educatore	30 27.78%	78 72.22%	108
Operatore dell'inserimento lavorativo	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
D2			
Assistente sociale	0 0%	0 0%	0
Educatore professionale	3 42.86%	4 57.14%	7
Impiegato di concetto	0 0%	0 0%	0
Infermiere professionale	0 0%	0 0%	0
Referente operativo	4 12.5%	28 87.5%	32
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
D3			
Educatore professionale coordinatore	1 16.67%	5 83.33%	6
E1			
Coordinatore/ capo ufficio	1 16.67%	5 83.33%	6
E2			

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Agronomo	0 0%	0 0%	0
Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi	5 50%	5 50%	10
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista/ Medico	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0

Occupati

Occupati svantaggiati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	0	0%
Femmine	0	0%
Totale	0	
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	0	
Nazionalità		
Italiana	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	0	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	0	0%

Tipologia	Valore	Percentuale
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	0	

Occupati svantaggiati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	1	50%
Femmine	1	50%
Totale	2	
Età		
fino a 40 anni	0	0%
Dai 41 ai 60 anni	2	100%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	2	
Nazionalità		
Italiana	2	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	2	
Studi		
Laurea	0	0%
Scuola media superiore	2	100%

Tipologia	Valore	Percentuale
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	2	

Contratti occupati svantaggiati

Tipologia	Tirocinii	Contratto	Altro	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0 0%	0 0%	0 0%	0
Disabili fisici	0 0%	2 100%	0 0%	2
Disabili psichici e sensoriali	0 0%	0 0%	0 0%	0
Minori	0 0%	0 0%	0 0%	0
Pazienti psichiatrici	0 0%	0 0%	0 0%	0
Tossicodipendenti / Alcolisti	0 0%	0 0%	0 0%	0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

C.A.T. Società Cooperativa Sociale applica il CCNL della cooperativa sociali. La principale tipologia contrattuale applicata è il contratto da lavoro dipendente. Il livello di inquadramento e di retribuzione sono stabiliti sulla base della mansione svolta, la quale in alcuni casi viene normata dai capitolati di appalto in riferimento ad alcune figure professionali richieste sui servizi. La maggior parte dei contratti riguarda orari p.time che per una buona parte dei lavoratori aumentano nel corso della durata contrattuale in ragione del fatto che le selezioni per posizioni lavorative vacanti vengono svolte prima rivolgendoci al personale già in essere. Per le posizioni di coordinamento o di referenza dei servizi, per i quali è previsto un inquadramento ad un livello maggiore, la selezione è rivolta, da regolamento interno, ai soci e alle socie della cooperativa. Questo aspetto, potrebbe essere considerato un vantaggio riservato al personale associato alla cooperativa. La seconda tipologia contrattuale applicata in cooperativa è la collaborazione con prestazione occasionale in riferimento soprattutto allo svolgimento della mediazione linguistico culturale in quei servizi per i quali gli interventi sono determinati sulla base della richieste del committente, per alcune lingue sono sporadiche e non continuative, e dunque non permettono una programmazione del lavorabile.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	43	16.48%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	103	39.46%

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	1	0.38%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	25	9.58%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	4	1.53%
Altre tipologie di contratto	85	32.57%
Totale	261	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 17,49€

Retribuzione annua lorda massima: 25,31€

Totale: 42,80€

Rapporto: 1.45

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Vladimiro D'Agostino	Compensi	5.000,00€
Riccardo Vannini	Compensi	2.500,00€
Maura Martini	Compensi	2.500,00€
Olivia Scotti	Indennità di carica	0,00€
Sara Bacherini	Indennità di carica	0,00€
Gloria Gilardoni	Indennità di carica	0,00€
Laura Stablum	Indennità di carica	0,00€
Giulia Paoli	Indennità di carica	0,00€

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 0,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 26

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 12

Organico medio al 31/12 (C): 137

Malattie ed infortuni

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Si sono effettuate delle ricerche tramite questionari rivolte alle tematiche del welfare aziendale, in particolare per quanto concerne il progetto *Conciliamo*. Nel passato era stata svolta un'indagine rivolta ai quadri aziendali per rilevare una serie di problemi, ricerca ai fini Inail.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel 2024 è proseguita l'erogazione del piano formativo interno, finanziato attraverso i fondi Fon.Coop nell'ambito del Progetto ACT in CAT – *Agire sostenibile in CAT* (Avviso 50 – Fon.Coop), avviato nel 2023. Il piano è stato progettato in stretta collaborazione con il Consorzio Pegaso. Le tematiche affrontate nel 2024 hanno incluso: formazione obbligatoria in materia di sicurezza, un percorso sui diritti e doveri dei lavoratori rivolto ai nuovi assunti, sviluppo di competenze digitali (Excel), agricoltura sociale tra etica e mercato, gestione dell'aggressività in soggetti fragili, e il ruolo dell'educatore nel contesto carcerario. È proseguita inoltre la programmazione di percorsi di aggiornamento e formazione nelle diverse aree, in sinergia con i Responsabili d'Area (RA) e la Direzione, sia attraverso iniziative interne sia con la partecipazione a corsi esterni. Tali percorsi hanno spesso coinvolto trasversalmente più aree, favorendo la creazione di gruppi di lavoro competenti e di riferimento per tutta la cooperativa, promuovendo così lo scambio e l'arricchimento delle competenze tra operatori.

In stretta collaborazione con l'RSPP, è continuato il processo di miglioramento delle attività di registrazione e monitoraggio della formazione, sia interna che esterna, tramite l'uso della modulistica CAT. Sono state inoltre rafforzate le attività di pianificazione annuale del piano formativo e la gestione delle attestazioni di frequenza. Nel 2025 è previsto un nuovo Accordo Stato-Regioni sulla sicurezza, che richiederà uno studio approfondito dei cambiamenti previsti e dei relativi obblighi. Questo renderà necessario un ulteriore potenziamento delle valutazioni interne e delle procedure formative. Nell'ambito del progetto di welfare aziendale *#Conciliamo*, è stato attivato un percorso annuale di gruppo per il supporto alla genitorialità e al time management rivolto a lavoratori e lavoratrici con figli in età 0-3 anni. In collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane, sono state inoltre pianificate e realizzate azioni di reinserimento e aggiornamento formativo per lavoratrici rientrate da congedi di maternità o da altre assenze prolungate, nonché momenti di raccordo formativo sulla PDR (Prassi e Procedure di Riferimento sulla Parità di Genere in CAT), che saranno oggetto di una formazione strutturata nel 2025. Su indicazione dell'assemblea di CAT, è stato inoltre organizzato e autofinanziato un percorso interno dedicato alla Governance Cooperativa, rivolto ai candidati del prossimo CDA e ad altri soci interessati.

Numero di singole persone partecipanti a percorsi formativi interni o esterni di natura professionale o altro ambito: **160**, di cui **127 donne** e **33 uomini**.

Numero di singole persone partecipanti a percorsi formativi interni o esterni di natura cogente (sicurezza, privacy, GDPR): **103**, di cui **76 donne** e **27 uomini**.

Totale singole persone complessivamente coinvolte in attività formative di tutti le tipologie: **183**.

Per un totale di **391 partecipazioni ai vari corsi**

Nuovi sviluppi

Nel 2024 è stato inoltre progettato, con decorrenza 2025-2026, il nuovo piano formativo **E.CO.S. – Educazione, Cooperazione, Sviluppo**, a valere sull'Avviso 59 di Fon.Coop, sempre in collaborazione con il Consorzio Pegaso. Le tematiche individuate comprendono:

1. Sviluppo organizzativo e competenze manageriali a supporto della transizione generazionale e della trasformazione organizzativa
2. Modello cooperativo e diritti dei lavoratori
3. Up-skilling degli operatori dei servizi per adulti e minori fragili
4. Fenomeni migratori
5. Cooperative learning
6. Gestione dell'aggressività nei servizi e tecniche di de-escalation
7. Intelligenza Artificiale applicata alla gestione dei processi di gestione
8. Diversity and Inclusion, in ottemperanza alla certificazione UNI/PdR 125
9. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Sempre nel 2024, grazie al Consorzio Pegaso e con finanziamento dell'Avviso GOL, sono stati progettati due percorsi formativi rivolti a partecipanti esterni: uno per il conseguimento della qualifica di **Mediatore Linguistico-Culturale**, e l'altro per il conseguimento di due ADA relative al profilo di **Operatore di strada**. CAT si occuperà nel 2025 delle attività di docenza, tutoraggio e gestione degli stage. Tali percorsi rappresentano un importante passo avanti nella valorizzazione dell'esperienza e delle competenze della cooperativa in funzione di uno sviluppo di settore.

Prospettive e obiettivi

Nel corso del 2025 sarà fondamentale proseguire il processo di miglioramento e omogeneizzazione dei criteri per:

1. L'individuazione dei fabbisogni formativi
2. La selezione dei partecipanti
3. La valutazione e il riconoscimento delle attività formative
4. La valorizzazione delle docenze interne/esterne svolte dai soci
5. L'addestramento e la valutazione dei nuovi operatori inseriti nei progetti

Questo percorso richiederà da un lato un'analisi organizzativa e strategica da parte del nuovo CDA, e dall'altro una pianificazione più efficiente, funzionale e coerente con i piani di sviluppo e consolidamento di CAT, tenendo conto delle diverse componenti dell'organizzazione e delle disponibilità di bilancio. Il piano delle risorse da destinare alla formazione rappresenta un nodo cruciale in un periodo particolarmente complesso per la cooperativa. Tali aspetti, purtroppo, non risultano ancora del tutto integrati, strutturati e formalizzati nei processi e nelle strutture organizzative e di management.

[Lista corsi di formazione](#)

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Principali tematiche: Sicurezza nei luoghi di Lavoro generale e specifica, Primo Soccorso, BLSD, Antincendio, GDPR Privacy, Haccp, Gestione aggressività, Rischio Clinico	Salute e sicurezza	747.00	103.00	
Principali tematiche: Piano formativo per insegnanti suole infanzia e nido a.s. 2023-2024, I videogiochi in ambito educativo e terapeutico, The Child and adolescent needs and strengths (CANS), Videogame Therapy, La relazione di aiuto, Strumenti per migliorare le relazioni nei gruppi educativi di giovani e adulti, Gestione dei gruppi in presenza di disabilità, Adolescenti fra nuove sfide e costruzioni di futuro, La presa in carico educativa dei minori stranieri e adolescenti migranti, attività laboratoriali	Educativo	502.00	46.00	
Principali tematiche: Inclusione abitativa, sociale, contrasto alla marginalità, fenomeni migratori e buone prassi di accoglienza, orientamento e consulenza, Ruolo e deontologia del Mediatore Linguistico Culturale, Gli interventi sociali nel contesto carcerario, Politiche giovanili per la formazione e il lavoro, Tecniche e strumenti per l'orientamento al lavoro e l'inserimento lavorativo, La tratta e lo sfruttamento di esseri umani, Tecniche animative nel lavoro di strada, Inclusione sociale minoranze	Sociale	592.00	86.00	
Principali tematiche: Rischio Clinico, Supervisioni varie e studi di casi nei servizi	Sanitario	586.00	56.00	

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
sociosanitari, Consumi di sostanze: generi, culture, diritti, contesti, Il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), Lavoro di Strada e Riduzione del danno, Convegni tematici di contenuto sociosanitario				
Elementi di progettazione del Servizio Civile Universale, Nuovo codice degli appalti	Progettazione e bandi	15.00	2.00	
Governance cooperativa, Procedura acquisti, Procedure di prevenzione, monitoraggio e presa in carico rispetto alla Certificazione PDR, Sistema di Gestione Qualità e PDR : procedure unificate	Certificazioni e modelli organizzativi	439.00	41.00	
Agricoltura sociale fra etica e mercato: focus sulla progettazione e realizzazione fattoria didattica, percorsi di terapia forestale, tecniche di gestione boschiva	Agricoltura	120.00	8.00	
Focus su aspetti normativi legati ai servizi, Aspetti della Fiscalità nelle attività di consulenza e orientamento, Diritti e Doveri dei Lavoratori-CCNL Cooperative Sociale, Percorsi di addestramento iniziale per nuovi operatori, AI applicata al terzo settore, Corso excel, Percorso di supporto alla genitorialità e al time management per lavoratrici e lavoratori con figli in età 0-3, Azioni di reinserimento e aggiornamento formativo per lavoratrici rientrate da congedi di maternità o da altre assenze prolungate,	Altro	725.00	49.00	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 3726.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 172

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

L'attività svolta da C.A.T. Cooperativa Sociale riguarda la progettazione ed erogazione di servizi sociali alla persona all'interno delle seguenti aree :

- Immigrazione e Accoglienza
- Prevenzione giovanile e Riduzione del Danno
- Dipendenze e salute mentale
- Inclusione sociale
- Infanzia e adolescenza
- Tratta e violenza di genere

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

C.A.T. Cooperativa Sociale ha voluto affiancare alla qualità del servizio, misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne, la qualità della propria organizzazione e gestione dell'attività tramite la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 - 2015.

In questa ottica, la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 – 2015 rappresenta per C.A.T. Cooperativa Sociale un obiettivo da raggiungere e, allo tempo stesso, un punto di partenza necessario per gestire e controllare i singoli processi di in relazione alle esigenze del committente ed utente ed a un processo di miglioramento continuo.

La Certificazione di Qualità ha permesso di definire la Politica della Qualità che permette di garantire la rispondenza delle attività e dei risultati:

- alle esigenze e alle aspettative del committente
 - alle esigenze e alle aspettative dell'utente
 - al conseguimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità economico-finanziaria delle attività di gestione;
 - al rispetto pieno e puntuale delle norme cogenti;
 - all'esercizio di un ruolo sempre più attivo e propositivo nel sistema di welfare locale.
- Gli obiettivi attraverso i quali la Direzione ritiene di poter perseguire la missione aziendale si riassumono nei seguenti:
- sviluppare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità, lo sviluppo di crescenti sinergie fra le funzioni della cooperativa, la garanzia del pieno rispetto dell'identità personale e professionale
 - assumere una visione ampia del concetto di soddisfazione dell'utente, così da favorire l'esercizio pieno dei diritti a tutti i cittadini ed in particolare alle persone con difficoltà;
 - assumere lo sviluppo del capitale umano come aspetto primario ed indefettibile della gestione delle risorse umane, attraverso una gestione dei tempi e dei modi di lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze
 - garantire trasparenza e certezza del flusso informativo che permetta a ciascuno di essere consapevole del contributo delle proprie attività al raggiungimento degli obiettivi;
 - garantire la progettazione e l'erogazione del servizio rivolto all'utente nei tempi e nei modi richiesti, raggiungendo i risultati necessari all'utente, anche attraverso il coinvolgimento degli stessi in tutte le fasi del processo ;
 - garantire il pieno rispetto dell'identità di ogni utente, attraverso la tutela della sicurezza e della riservatezza, e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
 - allargare i rapporti e le collaborazioni con altre cooperative, i consorzi e gli altri soggetti del Terzo Settore, finalizzandoli, in particolare, allo sviluppo della responsabilità sociale nel territorio fra gli attori economici ed istituzionali;
 - promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica dei principi di responsabilità sociale presso i fornitori ed ogni altro interlocutore attraverso una adeguata sensibilizzazione e qualificazione;
 - realizzare il monitoraggio costante delle prestazioni e dei risultati, della soddisfazione del personale e degli altri stakeholders, misurando il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori definiti, al fine di garantire il miglioramento continuo.

CAT Cooperativa Sociale ha ottenuto nell'anno la certificazione UNI PDR 125-2022 in materia di parità di genere attraverso la quale sono state definite ed attuate azioni e procedure dirette a guadagnare e mantenere la fiducia di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e committenti e partner.

Il codice di condotta e di comportamento di **CAT Cooperativa Sociale** è basato sui principi di etica, trasparenza e rispetto finalizzati a:

10. creare un ambiente di lavoro inclusivo
11. promuovere la parità di genere valorizzare le diversità
12. supportare l'empowerment femminile
13. promuovere opportunità di crescita e parità di retribuzioni
14. attivare politiche per la gestione della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro

A tale riguardo **CAT Cooperativa Sociale** si impegna, attraverso la certificazione UNI PDR 125-2022, alla creazione ed attuazione di un sistema di gestione necessario per raggiungere obiettivi quali :

- rispetto dei principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile o comunque garantire il bilanciamento
- adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori pratiche europee;
- promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia, nel rispetto del co. 1 art. 3 della Costituzione (uguaglianza formale);
- adozione di misure specifiche a favore delle pari opportunità, in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione (uguaglianza sostanziale);
- integrazione del principio dell'equità di genere nella normativa nazionale affinché la sua adozione volontaria diventi riferimento, qualora fosse richiesto alle organizzazioni pubbliche e private di ogni settore e dimensione di certificare la sostenibilità e l'adozione di politiche di genere, giustificata a ragione di specifiche esigenze e finalità produttive allineato ai principi di libero mercato
- garanzia di condizioni di lavoro sempre migliori ed eque per i nostri dipendenti e soci, applicando e rispettando tutte le disposizioni legislative in materia, nazionali ed internazionali, i contratti collettivi, i regolamenti, gli impegni sottoscritti ed i requisiti previsti dagli standard internazionali;
- implementazione ed attuazione costante nel tempo del rispetto dei requisiti per la Parità di Genere ed adeguarsi ai nuovi requisiti eventualmente richiesti;
- programmazione a tutto il personale di adeguata formazione e informazione in materia di etica, inclusività e pari opportunità;
- programmazione a tutto il personale di adeguata formazione e informazione delle tematiche legate alla parità di genere

- definizione ed aggiornamento continuo (annuale) della presente Politica per la Parità di Genere;
- impegno di **CAT Cooperativa Sociale** per la sostenibilità sociale anche oltre il perimetro delle sue attività, coinvolgendo attivamente gli stakeholder e promuovendo i principi di uguaglianza e inclusione, identificando e gestendo gli impatti sociali in modo etico e responsabile;
- selezione e valutazione dei fornitori anche sulla base della loro capacità di rispettare i diritti umani dei propri dipendenti, valutare gli impatti di salute e sicurezza sulle persone e mantenere e gestire nel tempo sistemi di gestione aziendale certificati;
- inclusione dei principi di uguaglianza e pari opportunità come parte del processo di valutazione e selezione del personale;
- adozione di un approccio di dialogo e confronto nei rapporti con i dipendenti al fine di coinvolgerli nel nostro impegno verso la sostenibilità sociale e sensibilizzarli nei confronti dei principi della Parità di genere;
- pianificazione di audit e verifiche periodiche interne volte ad accertare il rispetto dei requisiti sociali di parità, pianificando ed attuando eventuali azioni correttive e di miglioramento laddove necessario;
- partecipazione al dialogo con tutte le parti interessate, documentando e comunicando a tutti gli stakeholder l'impegno di **CAT Cooperativa Sociale** in materia di Parità di Genere;
- rispetto delle disposizioni legislative in materia di pari opportunità, diversità e inclusività di ogni genere;
- attenzione della Direzione nel prevenire ogni forma di discriminazione di genere o forma di violenza fisica, verbale e/o digitale;
- promuovere la trasparenza e correttezza in tutte le nostre attività lavorative e nei rapporti con gli stakeholder, dipendenti compresi.
- supporto alle madri lavoratrici e padri lavoratori, prevedendo policy e benefit, oltre il CCNL di riferimento, dedicate alla tutela della maternità/ paternità e servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa
- favorire la promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo ed il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste
- favorire la promozione di politiche che garantiscano che i generi siano equamente rappresentati tra i relatori del panel di tavole rotonde, eventi, convegni o altro evento anche di carattere scientifico

CAT Cooperativa Sociale definisce i propri obiettivi descritti e dettagliati nel Piano Strategico, anche attraverso Indicatori di Prestazione (KPI), sulla base delle Aree Tematiche indicate dalla UNI/PdR 125:2022. La presente Politica è integrata e si integra con la Policy per la Qualità e le altre politiche e regolamenti aziendali, la responsabilità della sua attuazione è affidata al comitato guida.

La realizzazione della presente Politica in materia di parità di genere e dei suoi obiettivi è garantita dalla definizione di **CAT_Piano strategico** e al relativo **CAT_PdR_Piano indicatori** attraverso il

quale vengono definiti **area, azioni, indicatori ed obiettivi, destinatari diretti ed indiretti, strumenti, piano temporale.**

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di: -indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale .
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di: -indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale .
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di:

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
		-indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale .
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di: -indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale.
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di: -indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale .
Servizi Sanitari	88	"Persefone" è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta e di tortura, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale. L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale. Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
		parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.
Servizi residenziali	15	accoglienza donne in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Servizi residenziali	12	accoglienza uomini in programma anti tratta di protezione ai sensi dell'art.18 del Testo Unico sull'Immigrazione (DL 286/98)
Altri Servizi	76	unità mobile a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento; la finalità principale del servizio è quella di tutelare e preservare la salute dell'utenza e della cittadinanza in generale. Un'ulteriore e importante finalità è quella di informare l'utenza al fine di: -indirizzare le persone verso percorsi di affrancamento dalle condizioni di sfruttamento e di avviamento ai percorsi di accoglienza ad hoc -offrire informazioni relativamente alla legislazione sull'immigrazione e sui servizi presenti sul territorio (sanitari, amministrativi, legali) e relativamente al Sistema Integrato di servizi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento (progetto SATIS)
Altri Servizi	63	sportello Drop-in che offre un primo contatto e supporto a persone che potrebbero essere vittime di grave sfruttamento lavorativo. Lo sportello, oltre a favorire l'emersione del fenomeno, fornisce informazioni, orientamento e, in alcuni casi, assistenza immediata attraverso l'attivazione di percorsi di protezione.
Altri Servizi	282	Il Numero Verde Regionale Antitratta 800 600 500 a sostegno delle vittime di tratta, nelle sue funzioni di centralino h24, è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art.18 ed ex art.13 a livello territoriale. È un servizio gratuito, anonimo per chi lo desidera, attivo 24/24 su tutto il territorio regionale ed è connesso alla postazione Numero Verde Nazionale .

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	Maschi	Femmine	Totale
Asilo Nido (0-3 anni)	24 63.16%	14 36.84%	38
Scuola materna (3-6 anni)	90 55.56%	72 44.44%	162
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0 0%	0 0%	0
Servizi educativi pre e post scolastici	0 0%	0 0%	0
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	950 56.55%	730 43.45%	1680
Interventi socio-educativi domiciliari	12 60%	8 40%	20
Inserimento lavorativo	0 0%	0 0%	0
Dipendenze patologiche - Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	78 84.78%	14 15.22%	92
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	13 92.86%	1 7.14%	14
Immigrati - Centri Servizi stranieri	2300 48.42%	2450 51.58%	4750
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)	2000 44.44%	2500 55.56%	4500
Sostegno e/o recupero scolastico	28 66.67%	14 33.33%	42
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc..)	1200 61.54%	750 38.46%	1950
Ricerca e Formazione	4200 50%	4200 50%	8400
Altro	7500 52.45%	6800 47.55%	14300

Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Asilo Nido (0-3 anni)	1.00	Firenze

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Scuola materna (3-6 anni)	2.00	Firenze
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0.00	
Servizi educativi pre e post scolastici	0.00	
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	4.00	Firenze
Interventi socio-educativi domiciliari	8.00	Firenze
Inserimento lavorativo	0.00	
Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	0.00	
Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	0.00	
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	0.00	
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	0.00	
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	0.00	
Dipendenze patologiche - Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	3.00	Firenze
Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	0.00	
Adulti in difficoltà - Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza	0.00	
Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	0.00	
Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali	0.00	
Anziani - Centri diurni socio-sanitari	0.00	
Minori -Comunità educative semiresidenziali	0.00	
Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..	0.00	

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	0.00	
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	0.00	
Adulti in difficoltà - Centro semiresidenziale	0.00	
Segretariato sociale e servizi di prossimità	1.00	Firenze
Immigrati - Centri Servizi stranieri	1.00	Firenze
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	0.00	
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)	1.00	Firenze
Istruzione per gli adulti	0.00	
Sostegno e/o recupero scolastico	2.00	Firenze
Refezione scolastica	0.00	
Trasporto scolastico	0.00	
Servizio di pre-post scuola	0.00	
Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..	0.00	
Mensa sociale	0.00	
Trasporto sociale	0.00	
Pronto intervento sociale	0.00	
Telesoccorso	0.00	
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc..)	3.00	Firenze
Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale	0.00	

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Ricerca e Formazione	1.00	Firenze
Altro	0.00	
Coltivazioni	1.00	Firenze
Allevamento	0.00	
Altro	0.00	

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati Svantaggiati del periodo di rendicontazione: 2

Media occupati Svantaggiati (anno -1): 2

Media occupati Svantaggiati (anno -2): 2

Rapporto con la collettività

Nel 2024 la Cooperativa ha svolto azioni di supporto alla cittadinanza, con particolare attenzione alla popolazione vulnerabile. In questo senso le attività avviate durante il periodo pandemico, che hanno portato alla costruzioni di reti attive sul territorio, hanno spostato l'azione da distribuzione di DPI e test Covid, rafforzando le attività di screening community based sulle IST, partecipando ai protocolli cittadini quali la Firenze Fast Track City, di cui la cooperativa è firmataria e soggetto propositivo sin dalla sua firma nel 2019.

La cooperativa prosegue inoltre il sostegno e la partecipazione ad iniziative culturali e di promozione dell'inclusione sociale, con associazioni, CdP, Circoli Arci, Terzo Settore sui territori di Firenze, Prato, Pistoia e Siena e dei comuni dell'area Nord- Ovest della Città Metropolitana.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività/progetto	N. stakeholder coinvolti	tipologia_stakeholder
Sociale	Eventi	Equivalenze	500	Collettività
Sanitario	tavoli di lavoro	Fast Track City	15	Asl, Comune, Associazioni, Collettività

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera con vari soggetti pubblici nell'ambito territoriale toscano: Comuni (Firenze principalmente), Asl, Società della Salute, Regione. In più opera a livello nazionale con alcune attività di dipartimenti ministeriali e a livello europeo tramite la partecipazione a bandi. Le attività vengono espletate tramite l'aggiudicazione di commesse pubbliche, in alcuni casi con la co-progettazioni di attività territoriali in seguito a confronti progettuali e di sistema, in altri casi ancora nella ideazione di servizi rivolti alla cittadinanza. Per il futuro, dati gli aggiornamenti legislativi

della Regione Toscana, si rafforzerà la componente della co-progettazione per concertare interventi sempre più mirati e che si orientano nell'ottica di una programmazione di più ampio respiro.

Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

ambito_attivita	descrizione_pa_coinvolta	descrizione_attivita
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	SDS, Comune Firenze	Lavoro di coprogettazione con le varie realtà

Impatti ambientali

Il un percorso di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività, in considerazione degli obiettivi dell'agenda 2030, è stato avviato ormai da qualche anno. Si tratta di un percorso che parte dal monitoraggio dei consumi nelle strutture , sia in ottica di risparmio economico ma anche ambientale e sociale L'obiettivo è quindi di incrementare azioni educative che vadano in questa direzione, oltre ad azioni concrete per il contenimento degli sprechi , come ad esempio una pianificazione più razionale degli acquisti di derrate alimentari , o altri beni di consumo

In questa ottica, nel periodo di riferimento, è proseguito il parziale rinnovo del parco automezzi , con l'acquisto di autovetture a alimentate a GPL.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari
Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Da un'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2024 e dal confronto con quello dell'esercizio precedente emerge quanto segue:

- valore della produzione: detto valore che si riferisce ai ricavi della Cooperativa ammonta ad € 5.612.941 con una crescita rispetto all'esercizio precedente di € 212.329 (+3,78%).
- costi della produzione: rappresentano tutti i costi che la Cooperativa ha sostenuto per generare i ricavi di cui al punto precedente ed ammontano ad € 5.670.937. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di € 253.989 (+4,69%)
- Il risultato finale: La differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi produce una Perdita di esercizio di 57.997€

Il 2024 è stato dominato dal rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che a fronte dell'aumento del costo del lavoro di circa il 7% ha portato al riconoscimento di questo aumento da parte degli Enti finanziatori solo per circa i 2/3 delle commesse attive, con lunghe trattative che per i progetti finanziati dalla ASL si sono concluse sono nella primavera del 2025.

Tutto questo ha causato non solo un importante abbassamento della redditività dei progetti per i quali non è stato riconosciuto, ma anche un impegno forte in termini di ore-lavoro per le trattative e

un non meno importante costo finanziario per i ritardi delle erogazioni, incidendo decisamente sul risultato finale del bilancio.

Qui di seguito si dettagliano alcuni elementi macro dell'andamento economico:

- Il fatturato totale cresce di circa 200.000€ rispetto all'anno precedente. Circa 150.000€ sono dovuti al riconoscimento del CCNL, e solo 50.000€ ad un aumento reale del fatturato. Quest'ultimo è stato trascinato moltissimo dalle rette delle Comunità per tossicodipendenti, che hanno aumentato le entrate di più di 100.000€. In generale si può dunque dire che la Cooperativa nel 2024 non è cresciuta, e anzi in proporzione si è contratta. Come dinamica si rileva un fatturato molto alto nel primo semestre, con una frenata nel secondo. Ciò è dovuto alla chiusura di alcuni progetti importanti (tutti i GAP, il progetto dei ROM, due progetti dell'Area Immigrazione e due del mondo della notte), tutte commesse che avrebbero dovuto andare in continuità ma che invece solo in parte sono riprese e solo dopo 6-9 mesi. Relativamente alle Aree, si registra un forte aumento di fatturato nell'Area Dipendenze (circa 200.000€ in gran parte legati alle Comunità), una forte diminuzione nell'Area Prevenzione (100.000€ dovuti all'interruzione dei GAP e dei progetti della notte), una lieve crescita nelle altre aree ma dovuta principalmente al riconoscimento del contratto.
- Il costo del personale cresce solo di 100.000€, grazie a due manovre importanti finalizzate a ridurre la perdita (il taglio del 30% della tredicesima e il taglio di parte di ferie e permessi) che hanno portato una riduzione dei costi di circa 60.000€. Il resto del risparmio è dovuto ad una politica generale di riduzione dei ratei di ferie e permessi, che si sono abbassati di 70.000€, anche se questo è legato purtroppo al calo del fatturato e di conseguenza delle ore-lavoro nel secondo semestre. Si tratta evidentemente di misure non strutturali, quindi è necessario prevedere un forte aumento del costo del personale nel 2025.
- Gli altri costi crescono enormemente, di circa 160.000€. 60.000€ corrispondono agli ammortamenti che per due anni non abbiamo messo a bilancio mentre quest'anno si riprendono, altri 30.000€ per spese legate all'agricoltura sociale, circa 30.000€ sono dovuti all'aumento dei beni di consumo per le accoglienze, 15.000€ in più di tasse, ma la cosa che colpisce di più sono i 15.000€ in più per i costi bancari. Ne parliamo nel paragrafo che segue.
- La gestione finanziaria della Cooperativa continua ad essere il grosso nodo critico dell'amministrazione. Pesa molto indubbiamente la perdita economica degli anni precedenti, ma pesa moltissimo il progressivo peggioramento dei tempi di pagamento da parte degli organi alti dello Stato (Ministeri, Prefettura, Regione). Mentre le fatture che emettiamo hanno una scadenza di due mesi (anche se spesso è necessario forzare per farla rispettare), le revisioni delle rendicontazioni non hanno un tempo massimo previsto, per cui noi aspettiamo soldi ancora del 2022 e 2023. Questo porta alla necessità di aumentare l'anticipo delle fatture in banca e chiedere finanziamenti, che ovviamente costano, infatti a fronte di una lenta ma continua discesa dei tassi di interesse, noi nel 2024 abbiamo pagato circa 15.000€ in più di interessi bancari.

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 5.612.941,00€

Attivo patrimoniale: 3.974.636,00€

Patrimonio proprio: 470.178,00€

Utile di esercizio: -57.997,00€

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 5.612.941,00€

Anno di rendicontazione -1: 5.400.612,00€

Anno di rendicontazione -2: 5.345.127,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	5.476.318,00€	97.57%
Ricavi da aziende profit	21.040,00€	0.37%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	37.936,00€	0.68%
Ricavi da persone fisiche	77.646,00€	1.38%
Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00€	0%
Totale	5.612.940,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	1.793.735,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	1.012.070,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	130.219,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	384.316,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	123.486,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	2.075.115,00€

Attività di legge	Valore
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	94.000,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Fatturato per servizio Cooperative tip.A (€)

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)		
Asilo Nido (0-3 anni)		70.456,00€
Scuola materna (3-6 anni)		264.631,00€
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia		80.637,00€
Servizi educativi pre e post scolastici		0,00€
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)		0,00€
Interventi socio-educativi domiciliari		88.858,00€
Inserimento lavorativo		115.613,00€
Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)		0,00€
Servizi residenziali		
Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie		0,00€
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie		0,00€
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)		0,00€
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura		0,00€

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
Dipendenze patologiche - Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura		752.412,00€
Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa		636.830,00€
Adulti in difficoltà - Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza		57.429,00€
Servizi semiresidenziali		
Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi		0,00€
Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali		0,00€
Anziani - Centri diurni socio-sanitari		0,00€
Minori -Comunità educative semiresidenziali		0,00€
Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..		0,00€
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura		0,00€
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura		85.517,00€
Adulti in difficoltà - Centro semiresidenziale		0,00€
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità		39.541,00€
Immigrati - Centri Servizi stranieri		437.452,00€
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)		0,00€
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)		360.070,00€
Servizi sanitari a domicilio		0,00€
Soccorso e trasporto sanitario		0,00€
Servizi ambulatoriali		0,00€

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
Servizi ospedalieri		0,00€
Medicina del lavoro		0,00€
Istruzione e servizi scolastici		
Istruzione per gli adulti		0,00€
Sostegno e/o recupero scolastico		98.811,00€
Refezione scolastica		0,00€
Trasporto scolastico		0,00€
Servizio di pre-post scuola		0,00€
Altri Servizi		
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc..)		2.524.684,00€
Coltivazioni		0,00€
Allevamento		0,00€
Altro		0,00€
Tipografia, stamperia e servizi affini		0,00€
Falegnameria		0,00€
Assemblaggi		0,00€
Altro		0,00€
Custodia (es. parcheggi, cimiteri, ecc..)		0,00€
Gestione spazi pubblici e privati e/o confiscati e/o aree verdi		0,00€
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)		0,00€
Servizi amministrativi e servizi front & back office		0,00€
Logistica (trasporti, consegne, traslochi, facchinaggio, ecc..)		0,00€

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
Opere edili, manutenzione e impiantistica		0,00€
Pulizie, custodia e manutenzione edifici		0,00€
Manutenzione verde e aree grigie		0,00€
Gestione dei rifiuti		0,00€
Igiene ambientale e salubrità degli ambienti		0,00€
Altro		0,00€

Fatturato per servizio Cooperative tip.B (€)

-

Fatturato per territorio

Provincia	Fatturato	Percentuale
Firenze	5351160.00	95.34%
Pistoia	95413.00	1.7%
Prato	115731.00	2.06%
Siena	50637.00	0.9%

Obiettivi economici prefissati

Per riportare in pareggio il bilancio dopo tre anni consecutivi di risultati negativi è necessario da una parte aumentare il fatturato, dall'altra ridurre i costi. La Cooperativa sta avviando un piano di ristrutturazione interna finalizzato a rinforzare la capacità progettuale dei singoli settori, e in prospettiva da rendere più efficienti le procedure interne per ridurre il carico di lavoro degli uffici.

Sul piano finanziario è necessario contrattare nuove linee di finanziamento sostenibili per ridurre non solo il costo, quanto soprattutto il lavoro di gestione del cash flow.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa, oltre alle attività in appalto, arricchisce i suoi servizi con iniziative di carattere sociale e valenza territoriale, anche valorizzate autonomamente. Oltre alla partecipazione alla rete dell'Accoglienza Non Governativa, insieme a molti altri soggetti, che ha prodotto iniziative politiche di sostegno alla popolazione migrante e a processi reali di integrazione, CAT partecipa attivamente alla rete degli ETS fiorentini che hanno dato vita alla Firenze Fast Track City, protocollo che impegna ETS, amministrazioni locali e servizi pubblici a lavorare in sinergia per il

raggiungimento degli obiettivi 95-95-95-0 nel contrasto all'HIV. Prosegue l'impegno dell'organizzazione nelle campagne a favore della tematica LGBTQIA, finalizzate all'affermazione dei diritti civili e alla loro implementazione in termini fattivi e concreti.

La cooperativa partecipa a iniziative di carattere locale, nazionale e europeo su tematiche di interesse investendo sullo scambio di buone prassi con altre organizzazioni e per promuovere le attività, le competenze e il know-how acquisito. In questa prospettiva, nel periodo di riferimento, si inseriscono partecipazioni a esperienze nazionali di scambio sulle iniziative culturali, musicali e visive, che contribuiscono a rendere attiva una partecipazione giovanile nata dal lavoro di prossimità, come il lavoro di strada e nei centri giovani. Le buone pratiche diffuse con strumenti formativi ed informativi verso la base sociale e gli attori esterni hanno caratterizzato e delineato l'impegno sociale quotidiano che caratterizza C.A.T. La parte da migliorare è l'assetto generale della struttura, rinforzando e completando alcuni ruoli ad oggi carenti per un migliore "lancio" economico ed etico della parte B, per un miglioramento della gestione ed un efficientamento delle risorse, anche verso una politica ambientale che ancora resta al margine delle nostre attività e competenze

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Associazioni di categoria	Legacoop	Rappresentanza di categoria, pubbliche relazioni, relazioni sindacali.
Associazioni no profit	CNCA	Lavoro di rete e rappresentanza delle istanze tematiche quali migrazioni, tratta, dipendenze presso enti pubblici e società civile.
Organizzazioni profit	CEART (Coordinamento enti accreditati regione toscana)	Lavoro di rete e rappresentanza delle comunità terapeutiche ed dei servizi accreditati nel settore delle dipendenze in Toscana.
Università	Università degli Studi di Firenze	Protocollo disponibilità ad ospitare tirocini curriculari
Organizzazioni profit	Coordinamento Toscano Marginalità	Collaborazioni e sinergie operative nell'ambito dei servizi/progetti sulla marginalità.
Associazioni no profit	Forum Droghe	Lavoro di rete e rappresentanza sulle politiche sulle droghe
Altro	Consorzio Metropoli scs - Firenze	Partecipazione a gare d'appalto come associata esecutrice. Promozione e rete sociale.

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Altro	Consorzio Pegaso Network	Partenariati e co-progettazioni nell'ambito di progettazione FSE rivolte ai soggetti svantaggiati e di attività di formazione.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

CAT Società Cooperativa Sociale condivide le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – che mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Come menzionato sopra, dei 17 obiettivi definiti dall'Agenda 2030, CAT Cooperativa Sociale definisce come prioritari rispetto alla definizione del proprio campo d'azione, gli obiettivi

3-Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

L'accesso alla salute è uno dei perni su cui storicamente molti dei progetti e dei servizi della cooperativa lavorano informando, orientando, facilitando e accompagnando ai servizi presenti sul territorio tutti coloro che per diversi motivi (tra cui lo stigma, la discriminazione, la non conoscenza del sistema sanitario) non accedono o accedono con difficoltà.

5-Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

In questo senso la cooperativa lavora su un doppio binario, la composizione della cooperativa è infatti prevalentemente femminile, costituendo un impatto positivo rispetto all'accesso al mondo del lavoro delle donne. Dall'altro lato sono molti i servizi che si rivolgono prevalentemente alle donne o alle persone non binarie, a molti altri che hanno adottato al loro interno una prospettiva di genere, che prenda in carico bisogni, necessità e desideri della popolazione femminile.

8-Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti

Attività quali la formazione professionale, il sostegno delle competenze trasversali, i percorsi di inserimento lavorativo agiscono su questo obiettivo specifico dell'Agenda 2030

11-Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili

Conoscere le città in cui lavoriamo, i fenomeni che le percorrono, le numerose e diverse comunità che le abitano e le attraversano, per comprenderne esigenze, criticità e possibilità di intervento significa adottare una prospettiva che include, che intende la sicurezza in termini di integrazione e sinergia e che declina la sostenibilità nell'ascolto dei molteplici posizionamenti.

16-Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli

In termini operativi molti sono i servizi e progetti, che fanno dell'advocacy un elemento centrale della metodologie dell'intervento, con un'accezione ampia del termine advocacy, che si declina e si svolge su differenti piani e livelli, istituendo alleanze e costruendo reti attive.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

C.A.T Cooperativa Sociale, in base alla mappatura descritta, sviluppa attività di coinvolgimento con i propri stakeholder che varia in relazione al loro impatto e al loro interesse.

Stakeholder strategici hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un alto livello di coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es progetto sociale), bidirezionali (es. tavoli di concertazione, focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni).

- Committente pubblico è l'ente che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità in termini di soddisfazione degli utenti diretti ed indiretti

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti pubblici:

- Regione Toscana
- Comune di Firenze e area metropolitana
- Comune di Prato
- Comune di Siena
- Comuni del Mugello e Val di Sieve
- Prefettura, Questura
- AOU Careggi
- ASL Centro Toscana
- SDS Firenze, SDS Nord Ovest, SDS Mugello SDS Empolese Valdelsa, SDS Valdinievole

- Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Anci Toscana
- Commissione Europea
- Università di Firenze e Modena

Committente privato è l'ente (azienda, istituto bancario, associazioni private etc) che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti privati:

- Unione Buddhista Italiana
 - Chiesa valdese
 - Finanziatori privati (famiglie, donors, etc..)
- il CDA è l'organo di controllo strategico, operativo e finanziario di CAT Cooperativa Sociale ed in particolare è composto da 1 Presidente 2 Vice presidenti e 2 consiglieri. Raccoglie il mandato da parte dell'assemblea dei soci e determina la linea strategica aziendale della cooperativa.
 - la Direzione è composta dai vari responsabili di area e di settore e determina la linea socio operativa della cooperativa
 - i Soci lavoratori sono i dipendenti soci della cooperativa portatori di un interesse proattivo dello sviluppo della cooperativa
 - gli Utenti diretti sono tutti coloro che usufruiscono direttamente del servizio socio educativo e socio sanitario progettato ed erogato da C.A.T. Cooperativa sociale all'interno delle singole Aree di intervento, in particolare:
 1. Area Infanzia i cui servizi educativi sono rivolti a tutti i bambini di fascia di età (12-36 mesi), 4-10 anni
 2. Area Prevenzione i cui servizi socio educativi a giovani e minori a rischio di potenziale abuso nell'utilizzo di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool
 3. Area Dipendenze i cui servizi sono rivolti a persone dipendenti da sostanze di abuso, in carico ai SerD
 4. Area Immigrazione i cui servizi sono rivolti a migranti rifugiati

5. Area Tratta i cui servizi sono rivolti a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo

6. Area Inclusione sociale i cui servizi sono rivolti a migranti, rifugiati soggetti svantaggiati, minoranze marginalizzate.

Stakeholder deboli hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso livello di coinvolgimento, CAT Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es riunioni di servizio), bidirezionali (es. focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni)

- Mediatori sono collaboratori esterni che operano da anello di congiunzione linguistica e culturale fra utente diretto (migrante o vittima di tratta) e committente

C.A.T Cooperativa sociale collabora con mediatori specificatamente nei seguenti ambiti

- Mediazione linguistica in servizi socio sanitari
- Mediazione linguistica e culturale sociali
- Mediazione linguistica e culturale socio amministrativi (sportello migranti)
- Collaboratori sono collaboratori esterni che operano in ambiti sociali altamente specializzati
- Utenti indiretti sono tutti coloro che usufruiscono indirettamente del servizio erogato
- Famiglie degli utenti diretti
- Operatori socio sanitari
- Scuole
- Comunità e territorio

Stakeholder primari hanno alto impatto e basso interesse sul servizio, e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionale e bidirezionali (es. tavoli di trattativa, co-progettazione, promozione) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

Il coinvolgimento dipende dallo scopo della relazione dell'obiettivo sociale del servizio erogato

- Consorzi di appartenenza sono consorzi con i quali CAT Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile
- Consorzio Metropoli
- Consorzio Pegaso
- CNCA Nazionale
- CNCA Toscana

- CEART

• Cooperative Sociali consociate con l quali C.A.T. Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile e con le quali CAT attua strategie di co-progettazione

- Comunità territoriali e rete sociale

- Quartieri e territori urbano

- Aggregazioni informali di cittadini sui territori (comitati cittadini, gruppi etc)

• Terzo settore inteso come organizzazioni private costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità solidaristiche ed utilità sociale in vari ambiti

- Associazioni

- Organizzazioni no profit

Stakeholder secondari hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo bidirezionali (es. tavoli di trattativa) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

- Sindacati

C.A.T. Cooperativa sociale lavora e collabora con i seguenti gruppi sindacali

- CGIL

- CISL

UIL

- Fornitori

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti fornitori

- Fornitori di prodotti (forniture alimentari, di siringhe e profilattici etc)

- Fornitori di servizi (fornitura di utenze ed assistenza)

- Consulenze

- Istituti di credito.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Soci	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Committenti	Co-progettazione	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Sindacati	Contratti di lavoro	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
Associazioni di categoria	Coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Utenti	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Partner	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
			del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Di seguito un elenco delle attività innovative sviluppate nell'anno dalla cooperativa:

- il progetto FOR.SA i, FORESTE E SALUTE - Fruizione degli ambienti boschivi a beneficio delle comunità locali, per lo sviluppo di un'economia sostenibile e per il benessere collettivo in ambito di agricoltura sociale ha permesso l'apertura di attività agricole nelle comunità accreditate per le dipendenze del Mugello, comunque, l'apertura di una linea di sviluppo in tema ambiente e di rigenerazione delle aree rurali. Il progetto è stato poi ripresentato nel 2025 con lo stesso partenariato e con un ruolo maggiormente incisivo di CAT. Siamo in attesa di esito

- Phygital OC Prostitution e tratta "Intel Analysts, members of the Chinese, North African and Albanian diaspora, LEAs, prosecutors, EU agencies, Policymakers" - bando europeo in collaborazione con il Ministero degli Interni per il supporto della mediazione culturale nella lotta alle mafie di origine etnica

- Casa Rider, un posto di ristoro, di informazione, di difesa dei diritti, realizzato in collaborazione con altre realtà

- SoundtechRadio, progetto rivolto ai Neet, in collaborazione con altri soggetti

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Attività 1

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Casa Rider, con capofila Cgil Firenze, in collaborazione con CAT Cooperativa sociale, l'Altro diritto ODV, Oxfam Intercultura, Nosotras Onlus.

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

La dimensione progettuale si sviluppa sui modelli attivi in questo specifico ambito, intrecciando competenze e ricerche in ambito migratorio, di sfruttamento lavorativo e di inclusione sociale.

Tipologia attività svolta

CAT ha partecipato attivamente, attraverso un accordo di partenariato, alla progettazione e alla ricerca di finanziamento dell'attività. è stata sperimentata con successo una raccolta fondi.

.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Si propone di utilizzare lo spazio non solo come luogo di sosta e riposo per questa categoria di lavoratori, ma soprattutto come un *hub* per raccogliere i bisogni sociali dei cittadini provenienti da Paesi Terzi, offrire una prima informazione e orientare gli utenti, per una presa in carico più mirata, ai servizi erogati dal Comune di Firenze, da altri enti pubblici e dalle associazioni promotrici.

Reti partner

Cgil Firenze, l'Altrodiritto ODV, Oxfam Intercultura, Nosotras Onlus.

[Attività 2](#)

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

SoundtechRadio (finanziato da Fondazione CRF:

percorsi formativi di avvicinamento alla professione di Tecnico del suono, in collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa e Arci, Novaradio

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

NEET - giovani di età inferiore a 35 anni che non sono attualmente impegnati in alcun percorso educativo, lavorativo o formativo

Tipologia attività svolta

Formazione professionale NEET

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Gli obiettivi specifici di progetto sono:

1. Erogare un percorso formativo di base per tecnico del suono con due approfondimenti – settore eventi/spettacolo e quello della radiofonia;
 2. Accompagnare i beneficiari del corso nell'ingresso al mondo del lavoro;
 3. Far conoscere ai beneficiari aziende e Istituzioni in cui è prevista la figura del tecnico del suono. -
- Il Progetto si concluderà nella primavera 2025

Reti partner

Fondazione Fabbrica Europa, Arci, Novaradio

[Attività 3](#)

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Lacio Drom. Storia delle classi differenziali per “zingari”. Rom e sinti a scuola 1965-1977.

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Storia dell'educazione rivolta ai minori delle comunità rom e sinti. Prima ricerca nazionale svolta in collaborazione da CAT società cooperativa sociale, UNIFI (Dipartimento di F.O.R.L.I.L.P.S.I.), l'Associazione sinti italiani di Prato e pubblicata da Anicia, Roma, 2024.

Promozione di condizioni di pari opportunità rivolta rivolta a comunità marginalizzate.

Tipologia attività svolta

La ricerca si è esplicata in:

una mostra che ripercorre, attraverso una rielaborazione multimediale di documenti originali, la storia delle classi differenziali Lacio drom nelle quali dalla metà degli anni '60 e fino all'inizio degli anni '80 dello stesso secolo, in Italia, erano inclusi specificatamente gli alunni sinti e rom.

- una pubblicazione: Lacio Drom. Storia delle classi differenziali per "zingari". Rom e sinti a scuola 1965-1977, Anicia, Roma, 2024

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

- La mostra ha un formato "tascabile" e tale da potere essere itinerante tra contesti scolastici e socio-culturali per potere svolgere formazioni ed eventi che contribuiscono a modificare le immagini stereotipate che persistono nella società maggioritaria verso le comunità rom e sinti.

Ad oggi la mostra è stata presentata presso il Consiglieri comunale di Prato, presso due istituti scolastici fiorentini, presso un cinema/libreria di Firenze.

Reti partner

- UNIFI (Dipartimento di F.O.R.L.I.L.P.S.I.), l'Associazione sinti italiani di Prato, UNAR (Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali del Consiglio dei Ministri)

Attività 4

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 5

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 6

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 7

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 8

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 9

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Attività 10

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

-

Tipologia attività svolta

-

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

-

Reti partner

-

Cooperazione

Il valore cooperativo

Le persone che nel 1985 hanno scelto la forma “cooperativa” credevano fin dall'inizio che nell'ambito di una economia di mercato fosse necessario mantenere e difendere la componente mutualista e partecipativa. C.A.T. si è continuata a caratterizzare negli anni come soggetto del Terzo Settore non solo impegnato nel commerciale, ma anche e soprattutto per le sue iniziative di diffusione di una cultura del Welfare che si rifaceva, adattandoli ai tempi, alle vecchie SMS e aggregazioni popolari per la difesa di principi egualitari, sostegno al reddito, partecipazione dal basso. Nell'attuale vissuto quotidiano, soci e lavoratori impegnati nei servizi partecipano ad iniziative sociali e ricreative che impattano sul tessuto sociale, sia nelle forme classiche di riunioni, dibattiti, eventi culturali sia nelle modalità social tramite canali dedicati. Tramite l'applicazione del Regolamento interno e dello Statuto, si coniugano le attività quotidiane a principi più alti e articolati che arricchiscono la complessa dinamica dello sviluppo dei principi cooperativi.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il processo di rendicontazione è una carta d'identità in continuo aggiornamento della cooperativa, non solo un biglietto da visita per l'esterno ma anche una riflessione sul percorso che si sta facendo e sulle tappe intermedie per raggiungere una meta finale. Una partecipazione allargata alla base sociale, un coinvolgimento anche di attori esterni, una modellizzazione delle politiche, una stima corretta di tempistica e risorse, tutto ciò è un obiettivo di medio periodo che la cooperativa vuole porsi a partire da questa annualità che prevede il rinnovo degli organismi sociali. Per tutti gli obiettivi di seguito elencati si prevede di mettere a disposizione complessivamente lo 0,25% del bilancio annuale.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2024	Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende rafforzare una forma di “tracciabilità sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole funzioni strategiche ed amministrative della cooperativa, come la norma e le procedure ISO prescrive, di modo da realizzare una tracciabilità comune, consultabile di fase di stesura del bilancio sociale annuale.
31/12/2024	Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Già da questo ultimo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.
31/12/2022	Redazione grafica	Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.

Confronto

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi di miglioramento restano gli stessi, sottolineando come la realizzazione di un bilancio grafico, inserito sul sito della cooperativa e scaricabile, è stato raggiunto già da 2 anni

Obiettivi confronto

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Non Raggiunto	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	Si prosegue il lavoro con gli attori interessati per raggiungere entro il mandato del nuovo CDA l'obiettivo posto.
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	In progress	Già da questo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e	Not found

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
		qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Non Raggiunto	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	Si prosegue il lavoro con gli attori interessati per raggiungere entro il mandato del nuovo CDA l'obiettivo posto.
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	In progress	Già da questo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Il lavoro di compilazione partecipata è già in atto mentre ancora non sono state attivate le verifiche intermedie previste. Nella ristrutturazione degli uffici e degli organigrammi della cooperativa (attualmente in corso), si definiranno meglio queste tappe intermedie e a chi sono rivolte.
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Non Raggiunto	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole	Si prosegue il lavoro con gli attori interessati per raggiungere entro il mandato del nuovo CDA l'obiettivo posto.

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
		strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	In progress	Già da questo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Not found
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Non Raggiunto	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	Si prosegue il lavoro con gli attori interessati per raggiungere entro il mandato del nuovo CDA l'obiettivo posto.
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	In progress	Già da questo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto	Il lavoro di compilazione partecipata è già in atto mentre ancora non sono state attivate le verifiche intermedie previste. Nella ristrutturazione degli uffici e degli organigrammi della cooperativa (attualmente in corso), si definiranno

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
		nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	meglio queste tappe intermedie e a chi sono rivolte.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Restano validi gli obiettivi strategici dello scorso anno, ancora non tutti raggiunti. La cooperativa intende continuare ad aumentare il suo livello di fatturato su una dimensione di 6 mln di euro, necessaria per reggere l'impatto dell'imminente rinnovo del CCNL. La necessità di reperire personale con titoli adeguati unita alla necessità di un ricambio generazionale viene affidata a processi di formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori. Una ricerca di dimensione regionalizzata degli interventi privilegerà i settori di maggior competenza che la cooperativa offre, unita a politiche di alleanze con altri soggetti e all'espansione territoriale del consorzio commerciale di riferimento, ovverosia Metropoli. L'apertura di nuovi settori di attività per la parte A riguarderà la tematica dei bisogni della popolazione anziana, i nuovi bisogni della fascia giovanile, il gioco d'azzardo, le attività culturali a tutto tondo. Per la parte B - che è la parte che stenta di più a decollare, in quanto ha bisogno di un referente forte, imprenditivo, competente e con tempo e risorse a disposizione - si dovrà concentrare sulla gestione di spazi nelle case del popolo e nei circoli, sulle attività agricole parallele alla gestione delle strutture residenziali ed anche sull'agricoltura sociale. Nel regolamento interno è stata riproposta una politica tendente a favorire le esigenze della popolazione femminile della cooperativa sotto forma di bonus e welfare per la conciliazione dei tempi lavoro. A tal proposito si è aggiunto quest'anno l'obiettivo della valutazione dell'ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022, certificazione che è stata ottenuta all'inizio del 2024. La qualità dei servizi sarà attenzionata in un rapporto stretto tra il RSQ, il Cda e gli organi intermedi. Le risorse messe a disposizione saranno predeterminate in sede di approvazione

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/03/2024	Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Obiettivo raggiunto ad inizio 2024 con l'ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2025	Crescita professionale interna	Creazione di un “ascensore sociale” che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa
31/12/2024	Welfare aziendale	Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L’obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l’attivazione.
31/12/2024	Diversificazione dei servizi offerti	Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.
31/12/2024	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto.

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
		L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.
31/12/2025	Formazione del personale	In realtà sono alcuni anni che è stata potenziata l'attività di formazione del personale, con l'immissione di risorse e l'allargamento della platea dei partecipanti. ci si pone l'obiettivo di una completa definizione a fine 2025 in vista della nuova strutturazione organizzativa della cooperativa a seguito del cambiamento del CDA avvenuto a dicembre 2024

Confronto strategico

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

L'elenco degli obiettivi resta il medesimo procedendo di pari passo con una riorganizzazione operativa della struttura, Si sottolinea che il rafforzamento delle risorse umane è stato raggiunto e quello della certificazione di genere raggiunto a febbraio 2024.

Obiettivi confronto strategico

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Raggiunto	Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	
Crescita professionale interna	In progress	Creazione di un “ascensore sociale” che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	Nel corso del 2025 si procederà ad un ricambio degli Organi dirigenziali e di pari passo ad assegnare maggiori responsabilità ad alcuni coordinamenti, di modo che possano supportare o sostituire gli attuali Responsabili d'Area.
Welfare aziendale	In progress	Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati	A tal proposito è stato ottenuto il finanziamento del

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
		delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	progetto #Conciliamo da parte del Dip. Politiche per la Famiglia, che permetterà molte iniziative di welfare aziendale, tuttavia, a causa di ritardi amministrativi nella firma della convenzione, il progetto è stato attivato solo a metà anno 2022. Si sono definiti gli ambiti di applicazione e, di pari passo, si sono rimodulate le attività da privilegiare. La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023 e visto l'avvio di Conciliamo verrà già in parte raggiunta nel prossimo bilancio sociale. Tuttavia la scadenza delle azioni previste è stata prorogata a dicembre 2024 e, cosa ben peggiore, molti benefici programmati sono stati sospesi o rimandati causa i ritardi nell'erogazione dei fondi spettanti da parte del Ministero. Perciò l'obiettivo necessita di un tempo di raggiungimento di un ulteriore anno. Anche alla luce del rinnovo del CCNL avvenuto nel 2024, ancora incompleto per quanto riguarda le contrattazioni di secondo livello
Diversificazione dei servizi offerti	In progress	Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e	Si sta procedendo nella direzione indicata, tuttavia la gestione di servizi in proprio ha riscontrato difficoltà dovute ai problemi di liquidità finanziaria che hanno riguardato la cooperativa nell'anno in corso. sia per l'aumento del costo del denaro sia per ritardi nei pagamenti sia per una limitata crescita di

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
		diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.	fatturato. Inoltre le politiche governative non stanno favorendo la crescita del settore Cooperative Sociali, a causa di tagli finanziari e diverse politiche di indirizzo etico e sociale
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	In progress	Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto per quanto riguarda la messa a punto e l'operatività di Gordio. Tuttavia ancora non vi è una completa conoscenza dello strumento e una difficoltà nel condividere lo status dei fruitori dovendo rispettare le norme sulla privacy. L'implementazione dello stesso ed ulteriori modalità operative concorreranno a renderlo più completo e rispondente alle esigenze di ricerca ed archiviazione. Si rende necessario un costante aggiornamento del curriculum della cooperativa da parte dei Responsabili d'Area.
Formazione del personale	In progress	In realtà sono alcuni anni che è stata potenziata l'attività di formazione del personale, con l'immissione di risorse e l'allargamento della platea dei partecipanti. ci si pone l'obiettivo di una completa definizione a fine 2025 in vista della nuova strutturazione organizzativa della cooperativa a seguito del cambiamento del CDA avvenuto a dicembre 2024	